

Ristorante



SPECIALITÀ

Funghi alla griglia
Pesce e cacciagione

▼

Riservato - Tranquillo
Parcheggio Auto

da *Alvaro*
Al Circo Massimo

Lunedì Chiuso

ROMA - Via del Cerchi, 53 (Angolo S. Teodoro) - Telefono 6786112
Tel. Abit. 6793532

«verde», evidentemente, non intende rispettare coloro che, dall'alba al tramonto, proprio a piazza del Gesù, lavorano (indefessi!) per il popolo e la Patria.

● La romana (e celebre) Jacorossi è sbarcata a Genova alla conquista, con buone intenzioni di rilancio, della IPLOM. Insomma, Jacorossi, salverà la famiglia Profumo che versa in gravi difficoltà finanziarie ed è attualmente in amministrazione controllata. Si «parla» di gravi errori gestionali. La verità è una soltanto: anche i genovesi hanno bisogno dei romani.

● Giulio Cesare Gallenzi, assessore regionale, continua a spendere milioni (e poi... miliardi!) con i centri di formazione professionale. Qui, cari amici, tutti a scuola con i soldi della Regione. Si susseguono «tavole rotonde», convegni e chiacchierate nei migliori alberghi. E la Regione paga! Ora, il Gallenzi, ha inaugurato un centro d'istruzione professionale a Viterbo perché, egli dice, il viterbese si sta trasformando da economia agricola in quella industriale. Beati loro. Questi centri professionali, però, spesso puzzano di clientelismo. Sarebbe bene organizzare una Commissione politica regionale per controllare la trasparenza.

● L'on. Bruno Lazzaro, presidente del Consiglio regionale, ha visitato Rieti in forma ufficiale. Cicerone della visita l'on. Giovanni Antonini. E' stato accolto dalle massime autorità partitiche della deliziosa città. Il caposervizio dell'Ufficio provinciale «Caccia & Pesca», Aldo Santarelli, ha salutato Lazzaro a nome della comunità reatina.

● Gli albergatori dell'APRA sono dei razzisti. Si sono permessi di segnalare alle autorità partitiche di Roma che il turismo soffre per scippi, sporcizia e

manca di vigili poliglotti. Aver denunciato che Roma è ormai la Città degli scippi (e sarebbero colpevoli negri, nomadi e stranieri in genere, arrivati a Roma perché oppressi nei loro Paesi) dimostra, da parte degli albergatori, una sciagurata forma di razzismo. Monsignor Luigi Di Liegro chiederà al Santo Padre la loro scomunica.

● Spesso, Bruno Landi, presidente della Regione, è nervoso con i giornalisti e, naturalmente, con gli editori. Motivo, assai semplice, è la modesta attenzione dei cronisti nei riguardi della Regione. Il caro presidente dovrebbe, soprattutto, prendersela con il proprio Ufficio Stampa, che ignora (volutamente!) quei cronisti che «trascinano» la notizia e, spesso, la creano. L'Ufficio Stampa dell'on. Landi considera soltanto certe «amicizie particolari» e non gli frega nulla delle «tirature» (hanno decine di pagine di pubblicità, ad esempio, soltanto le gazzette con tiratura da palottoliere). Nemmeno gli frega, a quei «valorosi» giornalisti, l'impegno di taluni per il Lazio. Anzi sono campioni di maldicenze. L'on. Landi farebbe bene, ad esempio, ad incontrare i direttori delle testate regionali. Nel Lazio si stampano circa 90 periodici per oltre 400 mila copie distribuite capillarmente. E nessuna testata riceve la «benedizione» del suo personale feudo giornalistico. Insomma, non vorremmo arrivare a definirlo il «boia della stampa» regionale. Poi, le pagine pubblicitarie, come i centri di formazione professionale, cominciano ad insospettire: per qualcuno dei collaboratori c'è, quale ristorante, un po' di minestra!?

● Scrive Luigi Celestre Angrisani al Sindaco a proposito dei Mondiali, il problema casa, della gestione del perso-

nale, del recupero delle periferie, dei servizi sociali, del decentramento, dell'Ente di Consumo e dello SDO: «Questa tua attuale e persistente abulia, nel senso più vero del termine, fa sì, inoltre (la lettera è assai lunga e tralasciamo la maggioranza dei capoversi), che sempre più spesso sia la Magistratura ad intervenire su questioni che, invece, potevamo e dovevamo risolvere noi amministratori». Celestre Angrisani, assessore ai Vigili e pure alla Pubblicità, con l'accordo del Pica (orfano di Claudio Villa), ha dimenticato di «accusare» il Sindaco per Roma incartata. Evidentemente ha avuto il pudore di tacere: da quando Angrisani è l'assessore competente, con tante complicità «mercuriali», il settore cartellonistico è diventato un Far West. E si lamentano tanti imprenditori costretti alle minestre.

● Pronto... c'è Livio Gilardi? Sì, Livio... per favore, non il barone, il docente, che si occupa soltanto di faccende serie. Vogliamo il Livio... non ci frega nulla del politologo «pompeesco» che ogni tanto starnazza contro «Tutto Lazio». Il Livio, per favore... il nostro amico!

● Con la modica spesa di 1000 dollari, in via Labicana, si può ottenere una laurea «honoris»: ottima per futuri candidati in Comune. E' informato l'on. Giulio Santarelli? Si tratta dell'ufficio di rappresentanza di una nota Università americana. Con 1000 dollari, ingegnere honoris!?

● Nell'ultima edizione degli Internazionali di Tennis, nonostante la sconfitta, la «stella» è stato André Agassi. Il giovane tennista internazionale era accompagnato dal celebre Nick Bollettieri e dal suo rappresentante in Italia Enrico Alexis.

● Finalmente è uscito dal letargo l'on. Bartolo Ciccardini. Da «secoli» non appariva il suo nome negli «angoletti» dei giornali. L'occasione una polemica con Marco Pannella a proposito di spazio in Tivoli. Ciccardini sostiene, con ragione, che Pannella ha troppo spazio: «E' giusto che il leader radicale ne ceda una parte al partito di maggioranza relativa, cioè la DC».

● Monsignor Luigi Di Liegro, innamoratissimo della società multirazziale, continua nel suo personalismo show sostenendo che, in un prossimo futuro, avremo bisogno di lavoratori stranieri per «arricchirci e perché serviranno anche in termini di produttività». Parole sante, monsignor Di Liegro. Tanto sante che non spendiamo mai una

